

**STREGATI
DALLE SETTE NOTE**

ASCOLI - Una stagione da ricordare. E quella che si accinge a lasciare il capoluogo piceno, dopo due mesi fitti di iniziative estive legate allo spettacolo, alla cultura e all'intrattenimento che hanno dato grandi soddisfazioni all'Arengo e fatto registrare cifre record presso il pubblico. Secondo l'assessore comunale Andrea Antonini, il futuro delle belle stagioni cittadine dovrà essere caratterizzato da una rassegna legata alla musica colta che possa ritagliarsi uno spazio rilevante nel panorama italiano. "Non sto a rammaricarmi per l'opportunità persa da Ascoli per diventare in passato la sede del Festival dei due Mondi ma sono qui testimone del fatto che la nostra città, come luogo d'arte e di turismo, debba sposare da oggi spettacoli suggestivi e al tempo stesso popolari" ha detto, riferendosi in particolare allo straordinario successo ottenuto nei giorni scorsi in piazza dall'opera lirica "Rigoletto" e dal concerto di Giovanni Allevi. "Sto lavorando sin da ora per realizzare un appuntamento della durata di tre giorni previsto per la prossima estate, che sarà lontano dalle sonorità pop che pur continueranno ad esistere con i vari concerti" ha annunciato il vicesindaco, sottolineando l'enorme appeal mostrato dal salotto cittadino quando si tratta di essere scenario di momenti di musica e cultura. D'altronde, se si guarda il programma 2008 dell'estate ascolana, le serate maggiormente affollate sono state quelle destinate ad un pubblico esigente e non giovanissimo. "Le novità di quest'anno premiate dall'affluenza sono state,



Antonini:
"Sto lavorando sin da ora per realizzare un appuntamento della durata di tre giorni per la prossima estate"

La maglia con l'angelo di Licini consegnata da Antonini e Celani ad Allevi Sotto, Piazza del Popolo

Il Rigoletto e la performance di Allevi danno slancio all'Arengo

La musica ha fatto centro

Bilancio con record di presenze per i concerti in piazza



oltre ai due recenti concerti, il Festival di Prosa allestito al Sant'Agostino, la Notte dei Musei e "Ascoli Celtica", così come bene sono andate anche le iniziative di gemellaggio con Trier e l'anteprima di San Lorenzo, piena di ricerca musicale folk ed etnica" ha pro-

seguito, menzionando pure la straordinaria conferma del cinema all'aperto, stavolta pieno di amatissimi titoli d'essai di non facile fruizione, da "Once" a "Non pensarci", sino a "Mongol". Totalmente soddisfatto anche il primo cittadino Piero Celani, attento a monitorare i

cambiamenti messi in atto dall'estate ascolana ormai agli sgoccioli. "Sono soddisfattissimo e questi segnali ci inducono a pensare che la strada percorsa sia davvero quella giusta" ha commentato, ricordando anche la bella riuscita del ritorno della "Notte di San Lorenzo", una festa che si rivolge sempre meno al consumismo e sempre di più alla riscoperta della storia e delle bellezze cittadine grazie all'ausilio di situazioni inusuali e affascinanti, legate a teatro, musica, danza, mostre d'arte. "Il boom dei visitatori ottenuto presso i musei cittadini ad agosto rappresenta un segnale chiaro del tipo di persone che vengono qui a fare turismo" ha concluso Simona Chiovini, rappresentante della società che gestisce Pinacoteca, Galleria d'Arte Contemporanea e Museo della Ceramica, certa che sia più che mai questo l'iter da percorrere in futuro.

fi.fe.